

NEWS - Etica Sgr

Etica Sgr sottoscrive lo Statement per bloccare l'estrazione mineraria dai fondali marini



L'Investor Statement esorta i governi a proteggere gli oceani e a non procedere con l'estrazione in acque profonde

La Sgr Etica ha firmato contro l'estrazione mineraria dai fondali marini nei giorni in cui l'Autorità Internazionale dei Fondali Marini (ISA) stava valutando se dare il via libera o meno all'estrazione mineraria dai fondali marini internazionali.

La decisione di Etica Sgr

L'ISA ha poi negato il consenso, ma Etica Sgr ha sottoscritto con altre 35 Istituzioni finanziarie, che rappresentano insieme più di 3,3 trilioni di euro di asset in gestione, il Global Financial Institutions Statement to Governments on Deep Seabed Mining. Si tratta di un Investor Statement rivolto proprio all'Autorità Internazionale dei Fondali Marini (ISA) in cui si esortano

i governi a proteggere gli oceani e a non procedere con l'estrazione in acque profonde fino a quando i rischi ambientali, sociali ed economici non saranno stati compresi a pieno e le alternative ai minerali di acque profonde non saranno state completamente esplorate.

I rischi dell'estrazione mineraria marina

L'esortazione da parte di Etica Sgr e degli altri firmatari risponde alle preoccupazioni della comunità scientifica per l'impatto irreversibile che l'estrazione mineraria potrebbe avere su delicati e sensibili ecosistemi oceanici. Infatti, permettere l'estrazione in questo territorio inesplorato non solo destabilizzerebbe i fragili ecosistemi marini, ma minerebbe anche le fondamenta stesse di una economia circolare degli oceani. È necessario ricordare che le profondità marine sono uno dei pochissimi ecosistemi incontaminati rimasti e aprirlo allo sfrut-

tamento senza una visione d'insieme comporterebbe un pericolo elevato. Sempre più spesso si riconosce la perdita di biodiversità come un fattore di rischio, non solo per l'ambiente, ma anche a livello finanziario, in quanto rappresenta una minaccia per interi settori della nostra economia e, quindi, qualcosa di cui dobbiamo tener conto quando decidiamo di investire in determinate aziende. «L'attuale situazione climatica ci impone la massima cautela nel prendere decisioni sull'estrazione di minerali dai fondali oceanici sotto i 200 metri, che costituiscono oltre il 95% della biosfera del pianeta – afferma Aldo Bonati, Stewardship and ESG Networks Manager di Etica. In coerenza con l'impegno preso nel 2020 da Etica a supporto del Finance for Biodiversity Pledge, crediamo sia prematuro iniziare un'attività così impattante sull'ambiente e sul clima».

G.C.

